



A scuola di circo per l'integrazione: ragazzi rom e di Scampia insieme

Il 'miracolo' del circo Corsaro: la scuola napoletana raccoglie quasi cento giovani provenienti da realtà disagiate

NAPOLI - Ragazzi dei campi rom e ragazzi di Scampia insieme. E' il miracolo del Circo Corsaro di Napoli, la scuola di circo che raccoglie allievi provenienti dai campi rom dell'hinterland napoletano e allievi dei quartieri piu' degradati della citta' partenopea (Scampia e Chiaiano in primis) per un totale di quasi 100 giovani allievi circensi. Giovani italiani e rom imparano quotidianamente discipline come giocoleria, acrobatica, equilibrio, clownerie, acrobatica aerea su trapezio e tessuti, seguendo corsi per diverse fasce d'eta'. I bambini e i ragazzi si sono impegnati nelle varie abilita', scegliendo quella che meglio si adattava al proprio modo di esprimersi. A ognuno, il circo ha trasmesso il rispetto delle regole, degli altri e del gruppo. Tra gli obiettivi principali c'e' soprattutto la difficile convivenza tra ragazzi e bambini di diversa provenienza territoriale ed etnica. "Grazie alla nostra scuola di circo - spiega la responsabile Maria Teresa Cesaroni - tanti ragazzi riacquistano fiducia in se stessi, imparano nuove discipline, vengono ascoltati e si sentono finalmente orgogliosi in una vita in cui si sono sempre sentiti come delle nullita". E naturalmente, diminuisce anche la devianza giovanile, nell'hinterland napoletano molto sviluppata.

Nata nel 2006 a Scampia grazie a un gruppo informale di persone, la scuola circense si e' sviluppata progressivamente nel corso degli anni. La scuola di circo, attualmente finanziata dalla Fondazione L'albero della vita sostenuta dall'associazione Giocolieri e Dintorni, e' stata sostenuta da diversi enti, fondazioni e associazioni e la sua sede e' cambiata varie volte sempre muovendosi all'interno del quartiere di Scampia. Attualmente le attivita' si svolgono nella palestra comunale di Piscinola. Ora come in passato si avvale di collaborazioni di maestri e registi provenienti da altre realta' circensi e teatrali e intreccia il suo lavoro tra un tendone ad un passo dai famosi condomini "Le Vele" e i palcoscenici patinati del centro di Napoli.

In tempi di crisi economica, mantenere solida l'attivita' della scuola e' molto difficile. E' quanto spiega la responsabile Cesaroni: "Rischiavo di chiudere da un giorno all'altro se i supporti economici non aumentano". Poi lancia un appello: "Ci rivolgiamo alle istituzioni locali e nazionali, sia pubbliche che private, affinche' qualcuno si faccia avanti per sostenere una preziosa attivita' sociale e d'integrazione che rischia di morire".

Il Circo Corsaro si esibira' all'interno del festival internazionale Circomondo, in programma a Siena dal 5 all'8 gennaio.

2 gennaio 2012

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

